

Il calcio in clima di Coppa

Al primo importante richiamo 25.000 allo stadio di San Siro

Aspettavano l'Inter e il Cagliari con il gol: delusi all'appuntamento con il gol: delusi



INTER-CAGLIARI — Duella fra Domenghini e Facchetti.

Una sola occasionissima per Riva ma il suo pallonetto finisce a lato - Centrocampi assiepati

INTER: Vieri; Burgnich, Facchetti; Bedin, Bellugi (Suarez), Landini; Suarez (Jair), Mazzola, Boninsegna, Bertini, Corrao.

CAGLIARI: Albertosi; Martiradonna, Poli (Zignoni); Ceza, Nicolai, Tomasini; Domenghini, Nene, Gori, Girelli, Riva.

ARBITRO: Picasso di Chivari.

NOTE: Spettatori un bel po' (25 mila, forse troppi). Infortunio a Corso al 26' del secondo tempo. Colpito al viso e costretto, sanguinante, a lasciare il campo. Lo sostituì Ceza che entrò al posto di Suarez come libero. Il fuoriclasse spagnolo assunse da questo momento la regia, in pianta stabile Angoli 5 a 0 per l'Inter.

MILANO, 24 agosto. E così è finito zero a zero. Smentendo tutti i pronostici che erano stati fatti in questo principio di agosto Inter e Cagliari? Ma cari signori: due macchine da golf? Il problema per i due plurimilionesari attaccati era solo di vedere chi avrebbe dovuto segnare di più. Riva o Domenghini? Bellugi o Mazzola? Ceza o Nicolai? Si è anche disputato molto su come risolvere la difficile questione: se Boninsegna fa la spalla, Sandrino e Biode, alla fine, nel pian terzista, si era stabilito che dovevano segnare tanti gol sia Mazzola che Boninsegna: qualcuno, addirittura, aveva fissato l'obiettivo minimo per i due goleador: 12 reti a testa almeno. Naturalmente gli altri: Corso, Bertini, Bedin, lo stesso Suarez avrebbero potuto, anzi, proprio aspettare il bottino. Dall'altra parte, quella dei Cagliari, statistiche non se ne sono fatte. Ma ce n'era bisogno? Riva e Riva, che sono una garanzia. Non c'è più Boninsegna, e vero, ma sono arrivati Gori e Domenghini. Certo, è ancora presto per tirare fuori un pronostico sulle prossime domeniche non dovrebbero proprio dire molto di più di quello che si è visto oggi. E ogni cosa si è visto a San Siro che non si sia visto già nel campionato scorso? Poco... o niente. L'Inter sta facendo esperimenti per trovare un ruolo fisso a Suarez, il quale, nel giorno d'ala, poi da libero, infine quando Corso ha lasciato il campo, da centrocampista puro.

Il centro del rettangolo di gioco è stato rinforzato: Bedin, Bertini, Corso, Suarez, qualche volta Mazzola hanno lavorato per saldare i reparti arretrati con le punte. E' stato bisogno di dire che i lavori encomiabili, portati avanti con costanza, su un ritmo sofferente, con lanci, a volte, anche belli. L'unico difetto è stato il mancato controllo della linea difensiva, che ha permesso di dare l'unico punto a Cagliari. Il Cagliari, che alza su di sé la traversa, non è stato stabilmente in avanti. Il risultato è stato, dunque, un pareggio. E' stato, in ogni caso, un pareggio intelligente, per raccogliere i suggerimenti, ma da solo, certo, era proprio difficile sfruttare tutto il merito di un'era che arrivava da dietro.

Ci sono stati anche dei momenti, e non pochi, in cui tutta l'Inter era proiettata in avanti. Chiaro, comunque, che il risultato è stato, in ogni caso, un pareggio. Quando era il momento del tiro in porta, nessuno sembrava pronto.

Il Cagliari, che alza su di sé la traversa, non è stato stabilmente in avanti. Il risultato è stato, dunque, un pareggio. E' stato, in ogni caso, un pareggio intelligente, per raccogliere i suggerimenti, ma da solo, certo, era proprio difficile sfruttare tutto il merito di un'era che arrivava da dietro.

Il Cagliari, che alza su di sé la traversa, non è stato stabilmente in avanti. Il risultato è stato, dunque, un pareggio. E' stato, in ogni caso, un pareggio intelligente, per raccogliere i suggerimenti, ma da solo, certo, era proprio difficile sfruttare tutto il merito di un'era che arrivava da dietro.

Il Cagliari, che alza su di sé la traversa, non è stato stabilmente in avanti. Il risultato è stato, dunque, un pareggio. E' stato, in ogni caso, un pareggio intelligente, per raccogliere i suggerimenti, ma da solo, certo, era proprio difficile sfruttare tutto il merito di un'era che arrivava da dietro.

hanno lasciato San Siro con la bocca amara, lo sperano. Gli allenatori lo giurano i giocatori — che non possono avere un'opinione che non sia quella ufficiale — sostengono che «loro» e la mette ranno tutta.

Comunque, il campionato verificherà giudizi e buone intenzioni. Adesso si può solo dire che l'Inter e il Cagliari di un «libero» (Landini, Suarez, Ceza?), di due ali e, soprattutto, di gente che segni o, almeno, tiri in porta.

Il Cagliari, invece, ha bisogno di mettere d'accordo Riva con Domenghini e Gori.

L'Inter comincia a spronare il 7 Boninsegna ma una palla buona sul piede ma batte dritto e Albertosi pare tranquillo. Al 10' Vieri (sempre) mette d'accordo Riva con Domenghini e Gori.

L'Inter comincia a spronare il 7 Boninsegna ma una palla buona sul piede ma batte dritto e Albertosi pare tranquillo. Al 10' Vieri (sempre) mette d'accordo Riva con Domenghini e Gori.

strettissimo. Dall'altra parte e la stessa cosa con Riva ad opera di Burgnich. Si va al riposo senza che niente sia accaduto.

Il secondo tempo vede in campo Jair al posto di Bellugi (grintoso e pronto quasi sempre) Suarez fa il «libero». Landini lo «stopper». Finalmente l'Inter con due punte: oltre a Boninsegna c'è anche il brasiliano.

Ma alla prevalenza territoriale dell'Inter corrisponde una manovra, questa volta, più sciolta dei Cagliari. Domenghini s'arriva, spesso, sulla sinistra, libero come un uccello e i nerazzurri lasciano fare. Così qualche buon traversone capita a Riva che cerca di sfruttare l'occasione buona, come abbiamo detto, arriva al 13'. Ma si perde, di un soffio, al lato. Riva è deluso: le due società. Ed è proprio quando Cordova avrebbe proprio voluto vederlo in rete.

Per il resto niente.

Il campionato si annuncia.

MARCATORE: nel primo tempo al 24' Merlo (F) e al 42' Amalillo (F).

LAZIO: Di Vincenzo; Papadopulo, Wilson; Governato, Soldo, Marchesi; Morrone, Mazzola, Fortunato, Massa, Dolso.

FIORENTINA: Superchi; Centuri, Loagori; Esposito, Ferrante, Brizi; Chiarugi, Merlo, Maraschi, De Sisti, Amalillo.

ARBITRO: Bernardis, di Trieste.

MARCATORE: Cordova (R.) all'8' del primo tempo.

MODENA: Ciceri; Vellani, Lodi; Fenta, Landini, Petraz; Caccinetti, Merighi, L. Roffi, Guglielmoni, Ronchi.

ROMA: Ginolfi; Carpinetti, Petrelli; Salvori, Cappelli, Santarini; Peiro, Cappellini, Landini, Capello, Cordova.

ARBITRO: Lavetti, di Bergamo.

NOTE: Spettatori 10 mila circa. Prima della partita il circolo modenese «Amici dell'Inter» ha consegnato lo annuale premio ad Heleno Herrera, quale migliore allenatore e al giovane canarino Angelo Lodi per le spiccate qualità di difensore.

DAL CORRISPONDENTE MODENA, 24 agosto. L'amichevole con la Roma è ormai diventata una tradizione per il Modena, dati i rapporti di reciproca collaborazione instaurati da alcuni anni tra le due società. Ed è proprio in questo clima di amicizia che Heleno Herrera e la sua squadra vengono accolti al loro ingresso in campo, subito in avanti ma il primo pericolo lo corre Ginolfi al 5' allorché Vellani si sgancia sulla sinistra e scende verso l'area romanista servendo Roffi: pronto tiro del n. 9 e bella parata del portiere romanista.

La Roma riparte ben sostenuta alle spalle da Capello, Salvori e Peiro. Ed è proprio una prodezza dello spagnolo a portare in vantaggio gli ospiti all'8': il capitano romanista raccoglie sulla sinistra un allungo della propria difesa, entra decisamente in area canarina e dopo aver saltato Lodi con un tunnel, porge la sfera sulla destra all'accorente Cordova che con un abile tocco spedisce alle spalle di Ciceri.

La differenza tra i due complessi e sensibile sul piano dei valori individuali con la Roma che imperversa con i vari Peiro, Landini e Cappellini. La partita col passare dei minuti tende ad equilibrarsi e sempre la Roma a rendersi pericolosa con azioni fucilate ed un gioco piacevole.

Al 17' un bello scambio tra Landini e Capello permette a quest'ultimo di porgere un ottimo pallone a Peiro il quale, da buona posizione, spedisce alto. Ancora gli ospiti in costata al 21': velocissimo triangolazione tra Salvori, Cappelli e Landini: il centro Avanti fa fuori tutta la difesa, ma Ciceri esce coraggiosamente sui piedi e salva il Modena con qualche scurrito con Facchetti e Ronchi ma i loro tentativi non sorprendono la forte difesa romana. Il tempo si conclude con un angolo per parte.

Nessun cambiamento all'inizio della ripresa.

All'8' c'è un bel lancio di Capello per Cappellini, il quale lancia partire una buona data verso Ciceri ormai fuori causa, ma il tiro viene fortunatamente deviato in angolo da un difensore canarino.

La Roma sembra ormai padrona del risultato e rilenta la sua azione. Al 14' tuttavia Cordova ha la possibilità di radioparare: l'ala sinistra, ottimamente servita da Capello, entra in area canarina, scarta un paio di avversari, quindi tutta sola davanti a Ciceri tira propositamente tra le braccia del portiere. La Roma, pur non forzando, mantiene saldamente in mano la partita e non corre eccessivi pericoli anche per la sovrastanza degli avanti canarini, generosi fin che si vuole, ma a mal partito contro i più esperti difensori ospiti. I giallorossi, che sostituiscono al 15' Cappellini con Braglia, ottengono una serie di infruttuosi calci d'angolo. La partita ormai si trascina stancamente e perde gran parte del suo interesse. Al 22' il Modena sostituisce Vellani con Balugani e otto minuti dopo l'infortunato Festa con Maraschi. Una partita, per concludere valida solo per ciò che è visto nel primo tempo, con una Roma bene in palla ed un Modena che l'ha validamente contrastata soprattutto sul piano agonistico.

ROMA, 24 agosto. Una discreta folla di circa 40 mila persone è accorsa all'Olimpico al richiamo del primo grande appuntamento stagionale, l'amichevole tra i campioni d'Italia della Fiorentina e i biancazzurri romani, neo promossi in serie A.

La Fiorentina pur vincendo per 2-0 non ha dato l'impressione di spingere a fondo, e comunque non ha soddisfatto specie a centrocampo ove De Sisti, Merlo ed Esposito hanno lardato ed ungrano ed hanno giocato gli sprazzi. Meglio invece i difensori e meglio le punte soprattutto Amarildo e Chiarugi che sono apparsi già perfettamente a posto.

La Lazio dal canto suo ha avuto un buon inizio ma dopo i goals viola è sembrata accasciarsi ed è riuscita a riprendersi solo nella ripresa pesando buone doti di fondo e una maggiore carica agonistica (come del resto era lo giocò attardarsi visto l'impegno prestigioso con i campioni d'Italia). Per quanto riguarda il gioco la Lazio si è palesata poco sicura in difesa, discreta a centrocampo dove Mazzola e Massa sono stati indubbiamente i migliori, poco precisa all'attacco. L'innesto di Chinaglia nella ripresa avrebbe potuto migliorare di molto le cose se il solito robusto centravanti laziale fosse stato più servito.

In sostanza, dunque, una Lazio che può ancora migliorare e che non deve demoralizzarsi così presto come ha fatto oggi, ed una Fiorentina che è ancora a tre cilindri.

L'avvio e della Fiorentina con una azione Chiarugi - Amarildo e tiro finale del garito parato da Di Vincenzo. Ma la replica della Lazio non si fa attendere: ed è una replica bruciante perché Mazzola coglie in pieno la traversa sfiorando il gol. Sulla respinta raccoglie Fortunato che tenta la rovesciata ma manda a lato.

Insiste per un po' la Lazio ottenendo un corner e facendo registrare due tiri di Massa e Mazzola.

Poi è Fortunato che va via in fuorigioco. Traversa per Morrone che però calcia tra le braccia di Superchi. Ancora Fortunato in corsa manda a fil di palo con Superchi un inutile tiro.

Ma l'azione migliore della Lazio che in questo momento sta premendo la Fiorentina nella sua area si registra al 14', quando Fortunato se ne va solo in contro al centro in area affronta Superchi ma non riesce a scavalcarlo.

Fino a questo punto la Fiorentina ha subito quasi senza reagire, ma poi piano piano a partire dal quarto d'ora in avanti il centrocampo laziale movimento macinando gioco e azioni. Al 24' poi la Fiorentina passa in vantaggio su azione di De Sisti che traversa al posto di Superchi, nella traversa Chiarugi che irrompe in corsa sulla destra e spara mandando la palla in rete dopo aver battuto sotto il ferro della traversa.

Ma l'azione sembra accusare la Lazio che in questo momento sta premendo la Fiorentina nella sua area si registra al 14', quando Fortunato se ne va solo in contro al centro in area affronta Superchi ma non riesce a scavalcarlo.

Fino a questo punto la Fiorentina ha subito quasi senza reagire, ma poi piano piano a partire dal quarto d'ora in avanti il centrocampo laziale movimento macinando gioco e azioni. Al 24' poi la Fiorentina passa in vantaggio su azione di De Sisti che traversa al posto di Superchi, nella traversa Chiarugi che irrompe in corsa sulla destra e spara mandando la palla in rete dopo aver battuto sotto il ferro della traversa.

ROMA — La prima rete della Fiorentina realizzata da Merlo.

Sconfitta la Lazio all'Olimpico

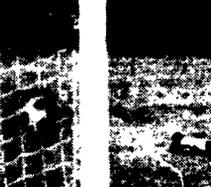
Fiorentina in souplesse: 2-0

MARCATORE: nel primo tempo al 24' Merlo (F) e al 42' Amalillo (F).

LAZIO: Di Vincenzo; Papadopulo, Wilson; Governato, Soldo, Marchesi; Morrone, Mazzola, Fortunato, Massa, Dolso.

FIORENTINA: Superchi; Centuri, Loagori; Esposito, Ferrante, Brizi; Chiarugi, Merlo, Maraschi, De Sisti, Amalillo.

ARBITRO: Bernardis, di Trieste.



ROMA — La prima rete della Fiorentina realizzata da Merlo.

ROMA, 24 agosto. Una discreta folla di circa 40 mila persone è accorsa all'Olimpico al richiamo del primo grande appuntamento stagionale, l'amichevole tra i campioni d'Italia della Fiorentina e i biancazzurri romani, neo promossi in serie A.

La Fiorentina pur vincendo per 2-0 non ha dato l'impressione di spingere a fondo, e comunque non ha soddisfatto specie a centrocampo ove De Sisti, Merlo ed Esposito hanno lardato ed ungrano ed hanno giocato gli sprazzi. Meglio invece i difensori e meglio le punte soprattutto Amarildo e Chiarugi che sono apparsi già perfettamente a posto.

La Lazio dal canto suo ha avuto un buon inizio ma dopo i goals viola è sembrata accasciarsi ed è riuscita a riprendersi solo nella ripresa pesando buone doti di fondo e una maggiore carica agonistica (come del resto era lo giocò attardarsi visto l'impegno prestigioso con i campioni d'Italia). Per quanto riguarda il gioco la Lazio si è palesata poco sicura in difesa, discreta a centrocampo dove Mazzola e Massa sono stati indubbiamente i migliori, poco precisa all'attacco. L'innesto di Chinaglia nella ripresa avrebbe potuto migliorare di molto le cose se il solito robusto centravanti laziale fosse stato più servito.

In sostanza, dunque, una Lazio che può ancora migliorare e che non deve demoralizzarsi così presto come ha fatto oggi, ed una Fiorentina che è ancora a tre cilindri.

L'avvio e della Fiorentina con una azione Chiarugi - Amarildo e tiro finale del garito parato da Di Vincenzo. Ma la replica della Lazio non si fa attendere: ed è una replica bruciante perché Mazzola coglie in pieno la traversa sfiorando il gol. Sulla respinta raccoglie Fortunato che tenta la rovesciata ma manda a lato.

Insiste per un po' la Lazio ottenendo un corner e facendo registrare due tiri di Massa e Mazzola.

Poi è Fortunato che va via in fuorigioco. Traversa per Morrone che però calcia tra le braccia di Superchi. Ancora Fortunato in corsa manda a fil di palo con Superchi un inutile tiro.

Ma l'azione migliore della Lazio che in questo momento sta premendo la Fiorentina nella sua area si registra al 14', quando Fortunato se ne va solo in contro al centro in area affronta Superchi ma non riesce a scavalcarlo.

Fino a questo punto la Fiorentina ha subito quasi senza reagire, ma poi piano piano a partire dal quarto d'ora in avanti il centrocampo laziale movimento macinando gioco e azioni. Al 24' poi la Fiorentina passa in vantaggio su azione di De Sisti che traversa al posto di Superchi, nella traversa Chiarugi che irrompe in corsa sulla destra e spara mandando la palla in rete dopo aver battuto sotto il ferro della traversa.

Ma l'azione sembra accusare la Lazio che in questo momento sta premendo la Fiorentina nella sua area si registra al 14', quando Fortunato se ne va solo in contro al centro in area affronta Superchi ma non riesce a scavalcarlo.

Fino a questo punto la Fiorentina ha subito quasi senza reagire, ma poi piano piano a partire dal quarto d'ora in avanti il centrocampo laziale movimento macinando gioco e azioni. Al 24' poi la Fiorentina passa in vantaggio su azione di De Sisti che traversa al posto di Superchi, nella traversa Chiarugi che irrompe in corsa sulla destra e spara mandando la palla in rete dopo aver battuto sotto il ferro della traversa.

ROMA, 24 agosto. Una discreta folla di circa 40 mila persone è accorsa all'Olimpico al richiamo del primo grande appuntamento stagionale, l'amichevole tra i campioni d'Italia della Fiorentina e i biancazzurri romani, neo promossi in serie A.

La Fiorentina pur vincendo per 2-0 non ha dato l'impressione di spingere a fondo, e comunque non ha soddisfatto specie a centrocampo ove De Sisti, Merlo ed Esposito hanno lardato ed ungrano ed hanno giocato gli sprazzi. Meglio invece i difensori e meglio le punte soprattutto Amarildo e Chiarugi che sono apparsi già perfettamente a posto.

La Lazio dal canto suo ha avuto un buon inizio ma dopo i goals viola è sembrata accasciarsi ed è riuscita a riprendersi solo nella ripresa pesando buone doti di fondo e una maggiore carica agonistica (come del resto era lo giocò attardarsi visto l'impegno prestigioso con i campioni d'Italia). Per quanto riguarda il gioco la Lazio si è palesata poco sicura in difesa, discreta a centrocampo dove Mazzola e Massa sono stati indubbiamente i migliori, poco precisa all'attacco. L'innesto di Chinaglia nella ripresa avrebbe potuto migliorare di molto le cose se il solito robusto centravanti laziale fosse stato più servito.

In sostanza, dunque, una Lazio che può ancora migliorare e che non deve demoralizzarsi così presto come ha fatto oggi, ed una Fiorentina che è ancora a tre cilindri.

L'avvio e della Fiorentina con una azione Chiarugi - Amarildo e tiro finale del garito parato da Di Vincenzo. Ma la replica della Lazio non si fa attendere: ed è una replica bruciante perché Mazzola coglie in pieno la traversa sfiorando il gol. Sulla respinta raccoglie Fortunato che tenta la rovesciata ma manda a lato.

Insiste per un po' la Lazio ottenendo un corner e facendo registrare due tiri di Massa e Mazzola.

Poi è Fortunato che va via in fuorigioco. Traversa per Morrone che però calcia tra le braccia di Superchi. Ancora Fortunato in corsa manda a fil di palo con Superchi un inutile tiro.

Ma l'azione migliore della Lazio che in questo momento sta premendo la Fiorentina nella sua area si registra al 14', quando Fortunato se ne va solo in contro al centro in area affronta Superchi ma non riesce a scavalcarlo.

Fino a questo punto la Fiorentina ha subito quasi senza reagire, ma poi piano piano a partire dal quarto d'ora in avanti il centrocampo laziale movimento macinando gioco e azioni. Al 24' poi la Fiorentina passa in vantaggio su azione di De Sisti che traversa al posto di Superchi, nella traversa Chiarugi che irrompe in corsa sulla destra e spara mandando la palla in rete dopo aver battuto sotto il ferro della traversa.

Ma l'azione sembra accusare la Lazio che in questo momento sta premendo la Fiorentina nella sua area si registra al 14', quando Fortunato se ne va solo in contro al centro in area affronta Superchi ma non riesce a scavalcarlo.

Fino a questo punto la Fiorentina ha subito quasi senza reagire, ma poi piano piano a partire dal quarto d'ora in avanti il centrocampo laziale movimento macinando gioco e azioni. Al 24' poi la Fiorentina passa in vantaggio su azione di De Sisti che traversa al posto di Superchi, nella traversa Chiarugi che irrompe in corsa sulla destra e spara mandando la palla in rete dopo aver battuto sotto il ferro della traversa.

ROMA, 24 agosto. Una discreta folla di circa 40 mila persone è accorsa all'Olimpico al richiamo del primo grande appuntamento stagionale, l'amichevole tra i campioni d'Italia della Fiorentina e i biancazzurri romani, neo promossi in serie A.

La Fiorentina pur vincendo per 2-0 non ha dato l'impressione di spingere a fondo, e comunque non ha soddisfatto specie a centrocampo ove De Sisti, Merlo ed Esposito hanno lardato ed ungrano ed hanno giocato gli sprazzi. Meglio invece i difensori e meglio le punte soprattutto Amarildo e Chiarugi che sono apparsi già perfettamente a posto.

La Lazio dal canto suo ha avuto un buon inizio ma dopo i goals viola è sembrata accasciarsi ed è riuscita a riprendersi solo nella ripresa pesando buone doti di fondo e una maggiore carica agonistica (come del resto era lo giocò attardarsi visto l'impegno prestigioso con i campioni d'Italia). Per quanto riguarda il gioco la Lazio si è palesata poco sicura in difesa, discreta a centrocampo dove Mazzola e Massa sono stati indubbiamente i migliori, poco precisa all'attacco. L'innesto di Chinaglia nella ripresa avrebbe potuto migliorare di molto le cose se il solito robusto centravanti laziale fosse stato più servito.

In sostanza, dunque, una Lazio che può ancora migliorare e che non deve demoralizzarsi così presto come ha fatto oggi, ed una Fiorentina che è ancora a tre cilindri.

L'avvio e della Fiorentina con una azione Chiarugi - Amarildo e tiro finale del garito parato da Di Vincenzo. Ma la replica della Lazio non si fa attendere: ed è una replica bruciante perché Mazzola coglie in pieno la traversa sfiorando il gol. Sulla respinta raccoglie Fortunato che tenta la rovesciata ma manda a lato.

Insiste per un po' la Lazio ottenendo un corner e facendo registrare due tiri di Massa e Mazzola.

Poi è Fortunato che va via in fuorigioco. Traversa per Morrone che però calcia tra le braccia di Superchi. Ancora Fortunato in corsa manda a fil di palo con Superchi un inutile tiro.

Ma l'azione migliore della Lazio che in questo momento sta premendo la Fiorentina nella sua area si registra al 14', quando Fortunato se ne va solo in contro al centro in area affronta Superchi ma non riesce a scavalcarlo.

Fino a questo punto la Fiorentina ha subito quasi senza reagire, ma poi piano piano a partire dal quarto d'ora in avanti il centrocampo laziale movimento macinando gioco e azioni. Al 24' poi la Fiorentina passa in vantaggio su azione di De Sisti che traversa al posto di Superchi, nella traversa Chiarugi che irrompe in corsa sulla destra e spara mandando la palla in rete dopo aver battuto sotto il ferro della traversa.

Ma l'azione sembra accusare la Lazio che in questo momento sta premendo la Fiorentina nella sua area si registra al 14', quando Fortunato se ne va solo in contro al centro in area affronta Superchi ma non riesce a scavalcarlo.

Fino a questo punto la Fiorentina ha subito quasi senza reagire, ma poi piano piano a partire dal quarto d'ora in avanti il centrocampo laziale movimento macinando gioco e azioni. Al 24' poi la Fiorentina passa in vantaggio su azione di De Sisti che traversa al posto di Superchi, nella traversa Chiarugi che irrompe in corsa sulla destra e spara mandando la palla in rete dopo aver battuto sotto il ferro della traversa.

ROMA, 24 agosto. Una discreta folla di circa 40 mila persone è accorsa all'Olimpico al richiamo del primo grande appuntamento stagionale, l'amichevole tra i campioni d'Italia della Fiorentina e i biancazzurri romani, neo promossi in serie A.

La Fiorentina pur vincendo per 2-0 non ha dato l'impressione di spingere a fondo, e comunque non ha soddisfatto specie a centrocampo ove De Sisti, Merlo ed Esposito hanno lardato ed ungrano ed hanno giocato gli sprazzi. Meglio invece i difensori e meglio le punte soprattutto Amarildo e Chiarugi che sono apparsi già perfettamente a posto.

La Lazio dal canto suo ha avuto un buon inizio ma dopo i goals viola è sembrata accasciarsi ed è riuscita a riprendersi solo nella ripresa pesando buone doti di fondo e una maggiore carica agonistica (come del resto era lo giocò attardarsi visto l'impegno prestigioso con i campioni d'Italia). Per quanto riguarda il gioco la Lazio si è palesata poco sicura in difesa, discreta a centrocampo dove Mazzola e Massa sono stati indubbiamente i migliori, poco precisa all'attacco. L'innesto di Chinaglia nella ripresa avrebbe potuto migliorare di molto le cose se il solito robusto centravanti laziale fosse stato più servito.

In sostanza, dunque, una Lazio che può ancora migliorare e che non deve demoralizzarsi così presto come ha fatto oggi, ed una Fiorentina che è ancora a tre cilindri.

L'avvio e della Fiorentina con una azione Chiarugi - Amarildo e tiro finale del garito parato da Di Vincenzo. Ma la replica della Lazio non si fa attendere: ed è una replica bruciante perché Mazzola coglie in pieno la traversa sfiorando il gol. Sulla respinta raccoglie Fortunato che tenta la rovesciata ma manda a lato.

Insiste per un po' la Lazio ottenendo un corner e facendo registrare due tiri di Massa e Mazzola.

Poi è Fortunato che va via in fuorigioco. Traversa per Morrone che però calcia tra le braccia di Superchi. Ancora Fortunato in corsa manda a fil di palo con Superchi un inutile tiro.

Ma l'azione migliore della Lazio che in questo momento sta premendo la Fiorentina nella sua area si registra al 14', quando Fortunato se ne va solo in contro al centro in area affronta Superchi ma non riesce a scavalcarlo.

Fino a questo punto la Fiorentina ha subito quasi senza reagire, ma poi piano piano a partire dal quarto d'ora in avanti il centrocampo laziale movimento macinando gioco e azioni. Al 24' poi la Fiorentina passa in vantaggio su azione di De Sisti che traversa al posto di Superchi, nella traversa Chiarugi che irrompe in corsa sulla destra e spara mandando la palla in rete dopo aver battuto sotto il ferro della traversa.

Ma l'azione sembra accusare la Lazio che in questo momento sta premendo la Fiorentina nella sua area si registra al 14', quando Fortunato se ne va solo in contro al centro in area affronta Superchi ma non riesce a scavalcarlo.

Fino a questo punto la Fiorentina ha subito quasi senza reagire, ma poi piano piano a partire dal quarto d'ora in avanti il centrocampo laziale movimento macinando gioco e azioni. Al 24' poi la Fiorentina passa in vantaggio su azione di De Sisti che traversa al posto di Superchi, nella traversa Chiarugi che irrompe in corsa sulla destra e spara mandando la palla in rete dopo aver battuto sotto il ferro della traversa.

ROMA, 24 agosto. Una discreta folla di circa 40 mila persone è accorsa all'Olimpico al richiamo del primo grande appuntamento stagionale, l'amichevole tra i campioni d'Italia della Fiorentina e i biancazzurri romani, neo promossi in serie A.

La Fiorentina pur vincendo per 2-0 non ha dato l'impressione di spingere a fondo, e comunque non ha soddisfatto specie a centrocampo ove De Sisti, Merlo ed Esposito hanno lardato ed ungrano ed hanno giocato gli sprazzi. Meglio invece i difensori e meglio le punte soprattutto Amarildo e Chiarugi che sono apparsi già perfettamente a posto.

La Lazio dal canto suo ha avuto un buon inizio ma dopo i goals viola è sembrata accasciarsi ed è riuscita a riprendersi solo nella ripresa pesando buone doti di fondo e una maggiore carica agonistica (come del resto era lo giocò attardarsi visto l'impegno prestigioso con i campioni d'Italia). Per quanto riguarda il gioco la Lazio si è palesata poco sicura in difesa, discreta a centrocampo dove Mazzola e Massa sono stati indubbiamente i migliori, poco precisa all'attacco. L'innesto di Chinaglia nella ripresa avrebbe potuto migliorare di molto le cose se il solito robusto centravanti laziale fosse stato più servito.

In sostanza, dunque, una Lazio che può ancora migliorare e che non deve demoralizzarsi così presto come ha fatto oggi, ed una Fiorentina che è ancora a tre cilindri.

L'avvio e della Fiorentina con una azione Chiarugi - Amarildo e tiro finale del garito parato da Di Vincenzo. Ma la replica della Lazio non si fa attendere: ed è una replica bruciante perché Mazzola coglie in pieno la traversa sfiorando il gol. Sulla respinta raccoglie Fortunato che tenta la rovesciata ma manda a lato.

Insiste per un po' la Lazio ottenendo un corner e facendo registrare due tiri di Massa e Mazzola.

Poi è Fortunato che va via in fuorigioco. Traversa per Morrone che però calcia tra le braccia di Superchi. Ancora Fortunato in corsa manda a fil di palo con Superchi un inutile tiro.

Ma l'azione migliore della Lazio che in questo momento sta premendo la Fiorentina nella sua area si registra al 14', quando Fortunato se ne va solo in contro al centro in area affronta Superchi ma non riesce a scavalcarlo.

Fino a questo punto la Fiorentina ha subito quasi senza reagire, ma poi piano piano a partire dal quarto d'ora in avanti il centrocampo laziale movimento macinando gioco e azioni. Al 24' poi la Fiorentina passa in vantaggio su azione di De Sisti che traversa al posto di Superchi, nella traversa Chiarugi che irrompe in corsa sulla destra e spara mandando la palla in rete dopo aver battuto sotto il ferro della traversa.

Ma l'azione sembra accusare la Lazio che in questo momento sta premendo la Fiorentina nella sua area si registra al 14', quando Fortunato se ne va solo in contro al centro in area affronta Superchi ma non riesce a scavalcarlo.

Fino a questo punto la Fiorentina ha subito quasi senza reagire, ma poi piano piano a partire dal quarto d'ora in avanti il centrocampo laziale movimento macinando gioco e azioni. Al 24' poi la Fiorentina passa in vantaggio su azione di De Sisti che traversa al posto di Superchi, nella traversa Chiarugi che irrompe in corsa sulla destra e spara mandando la palla in rete dopo aver battuto sotto il ferro della traversa.

ROMA, 24 agosto. Una discreta folla di circa 40 mila persone è accorsa all'Olimpico al richiamo del primo grande appuntamento stagionale, l'amichevole tra i campioni d'Italia della Fiorentina e i biancazzurri romani, neo promossi in serie A.

La Fiorentina pur vincendo per 2-0 non ha dato l'impressione di spingere a fondo, e comunque non ha soddisfatto specie a centrocampo ove De Sisti, Merlo ed Esposito hanno lardato ed ungrano ed hanno giocato gli sprazzi. Meglio invece i difensori e meglio le punte soprattutto Amarildo e Chiarugi che sono apparsi già perfettamente a posto.

La Lazio dal canto suo ha avuto un buon inizio ma dopo i goals viola è sembrata accasciarsi ed è riuscita a riprendersi solo nella ripresa pesando buone doti di fondo e una maggiore carica agonistica (come del resto era lo giocò attardarsi visto l'impegno prestigioso con i campioni d'Italia). Per quanto riguarda il gioco la Lazio si è palesata poco sicura in difesa, discreta a centrocampo dove Mazzola e Massa sono stati indubbiamente i migliori, poco precisa all'attacco. L'innesto di Chinaglia nella ripresa avrebbe potuto migliorare di molto le cose se il solito robusto centravanti laziale fosse stato più servito.

In sostanza, dunque, una Lazio che può ancora migliorare e che non deve demoralizzarsi così presto come ha fatto oggi, ed una Fiorentina che è ancora a tre cilindri.

L'avvio e della Fiorentina con una azione Chiarugi - Amarildo e tiro finale del garito parato da Di Vincenzo. Ma la replica della Lazio non si fa attendere: ed è una replica bruciante perché Mazzola coglie in pieno la traversa sfiorando il gol. Sulla respinta raccoglie Fortunato che tenta la rovesciata ma manda a lato.

Insiste per un po' la Lazio ottenendo un corner e facendo registrare due tiri di Massa e Mazzola.

Poi è Fortunato che va via in fuorigioco. Traversa per Morrone che però calcia tra le braccia di Superchi. Ancora Fortunato in corsa manda a fil di palo con Superchi un inutile tiro.

Ma l'azione migliore della Lazio che in questo momento sta premendo la Fiorentina nella sua area si registra al 14', quando Fortunato se ne va solo in contro al centro in area affronta Superchi ma non riesce a scavalcarlo.

Fino a questo punto la Fiorentina ha subito quasi senza reagire, ma poi piano piano a partire dal quarto d'ora in avanti il centrocampo laziale movimento macinando gioco e azioni. Al 24' poi la Fiorentina passa in vantaggio su azione di De Sisti che traversa al posto di Superchi, nella traversa Chiarugi che irrompe in corsa sulla destra e spara mandando la palla in rete dopo aver battuto sotto il ferro della traversa.

Ma l'azione sembra accusare la Lazio che in questo momento sta premendo la Fiorentina nella sua area si registra al 14', quando Fortunato se ne va solo in contro al centro in area affronta Superchi ma non riesce a scavalcarlo.

Fino a questo punto la Fiorentina ha subito quasi senza reagire, ma poi piano piano a partire dal quarto d'ora in avanti il centrocampo laziale movimento macinando gioco e azioni. Al 24' poi la Fiorentina passa in vantaggio su azione di De Sisti che traversa al posto di Superchi, nella traversa Chiarugi che irrompe in corsa sulla destra e spara mandando la palla in rete dopo aver battuto sotto il ferro della traversa.

Luca Dalora

Molti problemi da risolvere sia per Cadè che per Toneatto

Torino già «coperto» pareggia a Pisa (1-1)

Bella rete di Sala - Il pareggio dei toscani siglato da Piaceri - Espulsi Cosma e Poletti

MARCATORE: Sala (F.) al 34' del primo tempo. Piaceri (F.) al 20' del secondo tempo.

PISA: Annibale; Gasparroni, Casati; Barontini (Abbondanza), Lenzi, Gianfranceschi (Coranini); Baisi, Rampanti, Joao (Cosma), Parola, Piaceri.

TORINO: Sattolo; Poletti, Fossati; Puj, Cereser (Bolchi), Agropoli; Carelli, Sala, Petrini, Moschino, Mondonico (Ferrini).

ARBITRO: Chiapponi.

DAL CORRISPONDENTE PISA, 24 agosto. Uno a uno fra Pisa e Torino nell'amichevole che precede gli impegni di Coppa Italia e di campionato. Sinteticamente il primo tempo è stato del Torino e la ripresa, più viva dal lato agonistico, del Pisa. La prima parte è stata la più indicativa per le delusioni mostrate dalle due compagini. Il Pisa è risultato di strettamente registrato al centro campo con un buon gioco collettivo in attacco, gravi scompensi invece in difesa.

La parte più importante è stata recitata indubbiamente dal duo Rampanti-Parola. Qualche volta Barontini si è inserito un'altra volta e stato assente, il ragazzo deve ancora lavorare per raggiungere la forma Joao — e vero — ha ricevuto un calcio alla gamba sinistra dopo appena una decina di minuti, ma il longilineo atleta nerazzurro non ha ancora compreso il nuovo schema di gioco. Piaceri ha fatto del suo meglio in difesa. Lenzi è robusto, Gasparroni coriaceo, e gli altri sono ancora stanchi. In questo settore Toneatto avrà il suo da fare.

Per contro il Torino è stato abbastanza coperto e le note positive sono venute da azioni individuali. Sala — l'autore della rete granata — e Carelli e Petrini si muovono con scioltezza ben appoggiati da Moschino, un po' meno dal giovane Mondonico che nella ripresa è stato sostituito da Ferrini.

Cereser ha fatto il libero senza infamia e senza lode e nella ripresa Cadè — saputo che il collega Toneatto faceva scendere un'altra volta Cosma — provava in quel ruolo Bolchi, Poletti e Fossati un'ottima coppia di terzini e bravo pure Sattolo autore di belle parate.

Nella ripresa il Torino sembrava cresciuto di tono ma la palma del migliore andava decisamente al Pisa. Toneatto, man mano che i minuti passavano, sostituita diversi uomini e così: Cosma al posto di Joao, quindi Coranini al posto di Gianfranceschi, Abbondanza in quello di Barontini. Di veniva quindi un Pisa d'attacco che in verità è piaciuto di più e che altrettanto ha conseguito il pareggio.

Tra i sostituiti l'ex napoletano Abbondanza è stato il più attivo e preciso, creando una infinita di buone occasioni, galvanizzando l'attacco. La partita si è tesa più calda. Cosma e Poletti si sono punzecchiati più volte e l'arbitro (37') li ha espulsi.

Veniamo alla cronaca. Al 3' Sala scambia con Petrini e Gianfranceschi dev'è in angolo. Tiro battuto sul portiere che afferra e cade addosso a Sala. 4' tiro dal limite di Parola che Sattolo para. Al 12' una mischia in area con Gasparroni che mette in movimento Joao, palla indietto a Gasparroni, centro ancora su Joao, esce Sattolo e Poletti salta sulla linea bianca.

13' Moschino-Poletti e tiro di Petrini sopra la traversa. 24' Carelli a Petrini e la difesa dev'è in angolo.

Si giunge così alla rete torinese. Al 34' olegio d'angolo battuto da Mondonico a mezz'altezza scatta Sala, si butta in tuffo e con la testa precede Annibale e insacca.

43' Parola lancia Baisi che si presenta in area e Fossati lo falcia.

Nella ripresa al 7' Barontini lancia Cosma che alza su di sé la traversa. Tre minuti dopo Piaceri a Cosma, ma Sattolo lo precede. 17' Baisi di testa a Piaceri, che pareggia quando Corso ha lasciato il campo, da centrocampista puro.

Il centro del rettangolo di gioco è stato rinforzato: Bedin, Bertini, Corso, Suarez, qualche volta Mazzola hanno lavorato per saldare i reparti arretrati con le punte. E' stato bisogno di dire che i lavori encomiabili, portati avanti con costanza, su un ritmo sofferente, con lanci, a volte, anche belli. L'unico difetto è stato il mancato controllo della linea difensiva, che ha permesso di dare l'unico punto a Cagliari. Il Cagliari, che alza su di sé la traversa, non è stato stabilmente in avanti. Il risultato è stato, dunque, un pareggio. E' stato, in ogni caso, un pareggio intelligente, per raccogliere i suggerimenti, ma da solo, certo, era proprio difficile sfruttare tutto il merito di un'era che arrivava da dietro.

Ci sono stati anche dei momenti, e non pochi, in cui tutta l'Inter era proiettata in avanti. Chiaro, comunque, che il risultato è stato, in ogni caso, un pareggio. Quando era il momento del tiro in porta, nessuno sembrava pronto.

Il Cagliari, che alza su di sé la traversa, non è stato stabilmente in avanti. Il risultato è stato, dunque, un pareggio. E' stato, in ogni caso, un pareggio intelligente, per raccogliere i suggerimenti, ma da solo, certo, era proprio difficile sfruttare tutto il merito di un'era che arrivava da dietro.

Ci sono stati anche dei momenti, e non pochi, in cui tutta l'Inter era proiettata in avanti. Chiaro, comunque, che il risultato è stato, in ogni caso, un pareggio. Quando era il momento del tiro in porta, nessuno sembrava pronto.

Il Cagliari, che alza su di sé la traversa, non è stato stabilmente in avanti. Il risultato è stato, dunque, un pareggio. E' stato, in ogni caso, un pareggio intelligente, per raccogliere i suggerimenti, ma da solo, certo, era proprio difficile sfruttare tutto il merito di un'era che arrivava da dietro.

Giuliano Pulcinelli

DAL CORRISPONDENTE PISA, 24 agosto. Uno a uno fra Pisa e Torino nell'amichevole che precede gli impegni di Coppa Italia e di campionato. Sinteticamente il primo tempo è stato del Torino e la ripresa, più viva dal lato agonistico, del Pisa. La prima parte è stata la più indicativa per le delusioni mostrate dalle due compagini. Il Pisa è risultato di strettamente registrato al centro campo con un buon gioco collettivo in attacco, gravi scompensi invece in difesa.

La parte più importante è stata recitata indubbiamente dal duo Rampanti-Parola. Qualche volta Barontini si è inserito un'altra volta e stato assente, il ragazzo deve ancora lavorare per raggiungere la forma Joao — e vero — ha ricevuto un calcio alla gamba sinistra dopo appena una decina di minuti, ma il longilineo atleta nerazzurro non ha ancora compreso il nuovo schema di gioco. Piaceri ha fatto del suo meglio in difesa. Lenzi è robusto, Gasparroni coriaceo, e gli altri sono ancora stanchi. In questo settore Toneatto avrà il suo da fare.

Per contro il Torino è stato abbastanza coperto e le note positive sono venute da azioni individuali. Sala — l'autore della rete granata — e Carelli e Petrini si muovono con scioltezza ben appoggiati da Moschino, un po' meno dal giovane Mondonico che nella ripresa è stato sostituito da Ferrini.

Cereser ha fatto il libero senza infamia e senza lode e nella ripresa Cadè — saputo che il collega Toneatto faceva scendere un'altra volta